

# FORME DI ALLEVAMENTO DELLA VITE: DOPPIO CAPOVOLTO

## PROBLEMA

La scelta della forma di allevamento condiziona la crescita vegetativa della vite e di conseguenza i risultati quantitativi e qualitativi che si possono ottenere dal vigneto. Nel caso di varietà con una bassa fertilità delle gemme basali, o dove si ricerca un buon compromesso tra qualità e quantità, sono da prediligere le forme con 1 o 2 capi a frutto di 8-15 gemme.

## SOLUZIONE

Utilizzare forme di allevamento che favoriscono una discreta distribuzione e dimensione dei grappoli nella fascia produttiva. Il doppio capovolto è una forma di allevamento atta al raggiungimento di un buon livello produttivo unito ad una buona qualità delle uve (foto 2). Adatta a tutte le varietà e a varietà con una bassa fertilità delle gemme basali.

## NORME GENERALI DI POTATURA

- Per potare bene si deve conoscere il proprio sistema viticolo: pianta, terreno, storia del vigneto, obiettivi produttivi
- Proporzionare la carica di gemme alla vigoria di ogni ceppo: non sovraccaricare i ceppi meno vigorosi
- In special modo per i tagli più grossi tenere conto del cuneo di disseccamento
- Non iniziare prima della caduta delle foglie. La potatura anticipata rende la vite più sensibile ai freddi invernali e può anticipare fino a una settimana l'epoca di germogliamento. Come regola generale terminare la potatura prima della ri-presa vegetativa (pianto). Nel caso si voglia posticipare la maturazione potare al pianto in modo da ritardare lo sviluppo vegetativo.

## NORME SPECIFICHE DI POTATURA PER LA FORMA DI ALLEVAMENTO

### Doppio capovolto – potatura di allevamento, verde e secca

- I anno - Durante il germogliamento si lasciano sviluppare i due germogli meglio inseriti e più verticali e si eliminano gli altri. Alla prima potatura secca si arriva quindi con due tralci, quello più verticale e meglio inserito verrà utilizzato per ottenere uno sperone con una o due gemme franche (in funzione della fertilità delle gemme basali della varietà), l'altro verrà eliminato.
- II anno - Si lasciano sviluppare i due germogli dello sperone, gli altri germogli vengono eliminati a verde. Alla potatura secca il più verticale e meglio inserito dei due è utilizzato per formare il futuro fusto, cimandolo all'altezza del filo di impalcatura. L'altro tralcio viene eliminato.
- III anno - Al germogliamento si selezionano 4 germogli che partono dal fusto e si eliminano gli altri ("palmetta", foto 1). Alla potatura secca si sceglie il tralcio meglio posizionato e meglio inserito per diventare capo a frutto. Questo tralcio è idealmente posizionato circa 20 - 25 cm sotto il filo di piegatura ed è inserito in modo da essere parallelo al filare. Si ottengono poi dagli altri tralci due speroni, il più possibile inseriti in modo da essere paralleli al filare (foto 4).
- IV anno - Con la potatura verde si selezionano 2 germogli per sperone, in modo da arrivare alla potatura secca con 4 tralci (due per sperone). Con la potatura secca si individuano 2 tralci che daranno i capi a frutto (1 per sperone) e si speronano a 1 o 2 gemme franche (a seconda della fertilità basale delle gemme) gli altri 2 tralci.

## BOX DI APPLICABILITÀ

### Tema

Forme di allevamento della vite

### Valenza geografica

Globale

### Momento di applicazione

Dalla caduta delle foglie alla ripresa vegetativa (pianto)

### Tempo richiesto

La potatura di produzione può essere parzialmente meccanizzata.

### Periodo di impatto

Periodo invernale

### Attrezzatura

Forbici da potatura, opzionale: prepotatrice

### Particolarmente adatta in

Tutte le varietà – Varietà con una bassa fertilità delle gemme basali

### Cordone speronato – potatura di produzione, verde e secca

- V anno e successivi - Con la potatura verde – se ben eseguita contribuisce a ridurre l'incidenza delle malattie del legno - si lasciano due germogli per sperone. Con la potatura secca si seleziona per ognuno dei due speroni 1 tralcio che diventerà capo a frutto e si sperona l'altro. Sulla testa di salice in via di costituzione, a fine potatura secca, avremo quindi due capi a frutto e due speroni. Uno degli scopi della potatura verde e secca è costituire una testa di salice (foto 3) posizionata correttamente rispetto al filo di piegatura e con dei germogli che si sviluppino su entrambi i lati della testa. La potatura secca di produzione può essere meccanizzata attraverso l'uso di una prepotatrice che agevola le operazioni di stralciatura ed il successivo passaggio manuale di scelta dei tralci che diventeranno capi a frutto e dei tralci da speronare (foto 5 e 6).



Foto 1.  
Potatura di allevamento:  
"palmetta"



Foto 2.  
Doppio capovolto di Picolit



Foto 3.  
Doppio capovolto di Friulano, particolare della  
testa di salice di una vecchia vite



Foto 4.  
Doppio capovolto di Glera (vite al III anno)



Foto 5.  
Doppio capovolto prima  
della potatura



Foto 6.  
Doppio capovolto a fine potatura

## VALUTAZIONE E CONDIVISIONE DEI RISULTATI

Valutazione della capacità operativa: valutare il tempo impiegato per la potatura per unità di superficie  
Valutazione dell'equilibrio vegeto-produttivo: determinazione dell'indice di Ravaz.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Link

Winetwork. Progetto per lo scambio ed il trasferimento di conoscenze innovative tra regioni viticole europee  
SPEVIS. Stazione sperimentale per la viticoltura

## INFORMAZIONI SU QUESTO SUNTO PRATICO ED IL PROGETTO TERRITORI BIOEditore:

### Editore

Fondazione Italiana per la Ricerca  
in Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB), Italia  
Via Molajoni 76 - 00159 ROMA

Autore: Stefano Bortolussi (AIAB-FVG), Carlo Petrusi

Contatto: Luca Colombo l.colombo@firab.it

Fotografie: Carlo Petrusi

### TERRITORI BIO:

I consigli pratici di questa scheda sono stati elaborati nell'ambito del progetto TERRITORI BIO volto al miglioramento tecnico e alla qualificazione dell'offerta biologica, al rafforzamento della composizione e dell'identità dei biodistretti Colli Euganei e Bio Venezia, con l'obiettivo di aumentare la redditività e la competitività delle aziende bio.

Il progetto si svolge da gennaio 2018 a dicembre 2020.

Sito di progetto: [www.territoribio.it](http://www.territoribio.it)



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020

Organismo responsabile dell'informazione:  
Gruppo Operativo T.E.R.R.I.T.O.R.I. BIO / capofila Cantina Colli Euganei Sca / partner FIRAB

Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Fores